

La Sopred rinnova il Consiglio Antonio Rossi nuovo presidente

Nonostante le difficoltà la coop ha mantenuto un valore e della produzione di circa 10 milioni di euro

RAVENNA

Sopred, cooperativa agricola che opera in tutto il mondo nel settore dell'erba medica disidratata, compie 60 anni e rinnova gli organismi interni. Italo Babini, raggiunta l'età per il ritiro, dopo tre mandati ha ceduto il testimone ad Antonio Rossi. Il vicepresidente è Fabrizio Galavotti. Le nomine sono state effettuate dal nuovo consiglio di amministrazione di cui fanno parte anche Paolo Pietrobbon, Paolo Prodi, Claudio Mazzotti, Marco Lanzoni, Mauro Parisi, Maurizio Barboni, Antonio Pederzoli, Gabriele Dradi, Giuliano Valentini, Paolo Rosetti e Stefano Francia.

Le nuove cariche sono state formalizzate al termine dell'assemblea dei soci, svolta lunedì scorso a Cà Bosco alla presenza, tra gli altri, del presidente di Lega coop Romagna, Mario Mazzotti e del responsabile agroalimentare di Legacoop Romagna, Stefano Patrizi. Oggi sono un migliaio i coltivatori associati, per circa 5 mila ettari di coltivato. Le tonnellate di



Antonio Babini prende il testimone dal presidente uscente Italo Babini

prodotto conferite sono 80 mila, gli addetti una sessantina. Due gli stabilimenti produttivi, a Campiano e Cà Bosco.

Nel suo discorso di commiato il presidente uscente Italo Babini ha ricordato come «ormai il 50% della clientela di Sopred si trovi all'estero, in particolare in Oriente, dove la qualità del prodotto italiano è particolarmente apprezzata. Purtroppo il Covid ha inciso in modo notevole sui commerci internazionali, a causa del notevole aumento dei costi di produzione e di trasporto via mare. Nella ricerca continua di opportunità per la valorizzazione del prodotto dei soci sono stati aperti nuovi mercati in Nord Europa».

Nonostante le difficoltà nel 2020 Sopred ha mantenuto un valore della produzione di circa 10 milioni di euro, pur non riuscendo a raggiungere l'utile. «La scelta, in un anno molto complesso per gli agricoltori, è stata quella di sostenere i soci garantendo loro un elevato tasso di liquidazione, pari alla media del valore espresso dalla borsa merci di Bologna».

In questi anni Sopred ha vissuto un percorso di potenziamento del marchio e di visibilità che l'ha portata a sviluppare una propria fitta rete di relazioni commerciali. «In 9 anni la cooperativa ha investito circa 10 milioni di euro in innovazione tecnologica», ha concluso Babini.